

Fede e Civiltà

PERIODICO MENSILE ILLUSTRATO

pubblicato per cura dell'Istituto Parmense S. Francesco Saverio per le Missioni Estere



Sommario :

Ai lettori — Il nuovo Vescovo — Le pagodi cinesi — Dai Nostri — Notizie dalle Missioni — Spighe Piene ecc.

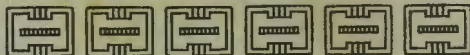


ABBONAMENTO ANNUO

per l'Italia L. 2,00 per l'Estero L. 2,50

OGNI PROVENTO

a beneficio dell'Istit. per le Missioni Estere - Parma



Fabbrica di Arredi per Chiesa

ADOLFO OLIVA - PARMA

STRADA AL DUOMO N. 9

FILATI ORO e SETA per Ricamo - STRATI o COLTRI MORTUARIE
PARATI SACRI di Drappo operato oppure ricamato
PIANETE - TUNICELLE - PIVIALI - VELI OMERALI - STOLE
OMBRELLI - PALII - CONOPEI - BANDIERE - STENDARDI
STOFFE e TESSUTI in Seta — ARREDI di METALLO

Rappresentante esclusivo della pontificia Cereria Brevettata
Figli di GIACOMO BIANCHETTI - Locarno

Nuovo Tipo di Candela per altare perforata internamente

ormai conosciuta in tutta l'Italia e nelle altre Nazioni ove accoglie i favori di quanti lo hanno provato.

Vantaggi di questo nuovo Tipo.

1. Aumenta considerevolmente di grossezza a parità di peso e altezza.
2. Evita le sgocciolature tante dannose agli arredi e paramenti sacri.
3. Nel suo funzionamento dura assai dippiù, producendo una fiamma viva e brillante.
4. Non si piega mai anche se esposta a grandi calori.
5. Non si sfoglia perchè confezionata in un sol pezzo.
6. Agevola, per la sua leggerezza, l'uso dei candellieri meno robusti.
7. Costa meno effettivamente delle candele piene comuni.

PREZZI delle Candele forate brevettate :

Candele forate, Tipo « Roma » L. 4,00 al Kg.

Id. id. Tipo « Stella » » 3,50 »

Il prezzo viene ridotto di Cent. 25 al Kg. per spedizioni superiori ai 25 Kg.

(PREZZI FUORI DAZIO)

CARTOLINE ILLUSTRATE

La prima serie di 20 cartoline illustrate con interessanti soggetti Cinesi, pubblicata dall'Istituto Missioni Estere di Parma, ha incontrato il favore di tutti quelli che ne fecero acquisto. Di questo eravamo ben persuasi, quando la pubblicammo, perchè in questi tempi, in cui con tanto ardore si studiano gli usi e costumi, la nostra serie doveva necessariamente destare molto interesse. — Da tutte le parti d'Italia, ci vennero numerose ordinazioni, e parole di congratulazione per la riuscita delle nostre cartoline.

Preghiamo quindi quei nostri lettori che non ne avessero ancora fatto acquisto, di mandare commissioni con Cartolina vaglia da L. 1 e riceveranno la serie completa in busta franca di porto. E se saranno contenti consiglino. l'acquisto anche ai propri amici e conoscenti. Chi non usa cartoline illustrate in questi tempi? Ebbene dovendone usare, preferite le nostre. Vi procurate una interessante collezione di costumi e scene cinesi e fate un'opera di carità, perchè ogni provento è tutto per i nostri Missionari.

Indirizzare Commissioni e Vaglia

Direttore dell'Istituto Missioni Estere - Parma

Strenna del Parroco

ai suoi Parrocchiani del Sac. OLIMPIO MAZZA, anno XVI - 1912. Elegante volumetto di 140 pag. con illustr. e copertina a colori — Roma - Libreria « Propaganda » di Ferrari & Castello - Ogni copia L. 0,20,

50 copie L. 6 — 100 L. 10 — 500 L. 45 — 1000 L. 85 franches in Italia

Annunziamo e raccomandiamo volentieri a tutti questa bellissima STRENNA perchè lo merita veramente. Per il popolo servono poco i volumi pieni di dottrina e di citazioni: non li legge e, se li legge, non li capisce. Il popolo vuole un linguaggio vivace e piano, racconti, dialoghi, lettere, e tutto questo trovasi e molto ben fatto nella *Strenna del Parroco*. Chi l'acquisterà non si pentirà del denaro speso, ma molto facilmente ne acquisterà molte altre copie, perchè questa Strenna sarà un dono veramente gradito.

L'Almanacco delle Missioni

La Direzione della Rivista *Le Missioni Cattoliche* ha pubblicato un interessantissimo *Almanacco delle Missioni*, in ricca veste tipografica di grande ed elegante formato.

L'*Almanacco delle Missioni* è una pubblicazione di lusso, con una nuova artistica ed elegante copertina in cromolitografia a rilievo, stampata su carta stoffa, e contiene articoli importantissimi contribuiti da quasi tutte le Società e le Congregazioni Missionarie d'Italia. Oltre al frontispizio che rappresenta *La Fuga in Egitto* del Murillo la pubblicazione è ricca di ben settantacinque riproduzioni di interessantissime fotografie e disegni che fanno quasi assistere il lettore a molteplici scene della vita nei paesi di Missione.

Diamo il titolo dei principali articoli e racconti:

Compito delle Missioni, di Giorgio Gajau — La Missione Eritrea, P. Galdino da Mezzana — Le vie di Dio, del P. Giovanni Bonardi — Verso il martirio, del P. Emilio Garro — La moda nel centro dell'Africa, del P. Bedusch — Di un Missionario Martire, del P. Callerio — Storia vivente, del P. C. Silvestri — Sapienza cariana, del P. G. Maria — Pagine di vita cinese — Quando il Signore vuole operai, di M. S. — Le zanzare ed il Profeta Isaia, del P. Gallen — Mamme e marmocchi, di G. Van Oost — La grande Missione, di Clemente Barbieri — Culto del serpente nel Malabar, del P. I. Dall'Orto — Psicologia della carità, del P. Marco Civati.

PREZZI:

Almanacco delle Missioni — Una copia cent. 50 - Franco cent. 60 — 15 copie franche L. 6,85 — 25 copie franche L. 11,25

(Per commissioni di 50 copie e più lo sconto del 25 0/10, spese di posta in fuori)

Questa pubblicazione si trova in vendita presso l'Istituto Missioni Estere - Parma.

AI NOSTRI LETTORI

che prima della fine del prossimo Gennaio manderanno l'importo del proprio abbonamento per 1912 invieremo in dono franco di porto lo splendido « *Almanacco delle Missioni* ». Chi manderà, oltre al proprio, l'importo di un nuovo abbonamento, riceverà l'« *Almanacco della Propagazione della Fede* » e chi ne manderà due, riceverà gratis anche l'« *Almanacco della S. Infanzia* », e a chi ne manderà tre spediremo pure franco di porto una magnifica fotoincisione del capolavoro del Correggio « *La Madonna del S. Girolamo* » del formato di m. 0,70 per m. 0,50

L'« *Almanacco delle Missioni* » sarà pure spedito gratis a tutti quelli che raccoglieranno e ci spediranno per l'« *Apostolato di Fede e Civiltà* », l'obolo di almeno 24 ascritti.

Confidiamo che i nostri lettori vorranno mandare subito il loro abbonamento e non mancheranno di occuparsi per aumentare il numero dei nostri abbonati, ben sapendo che il provento è tutto devoluto alle Missioni, in cui con tanto eroismo ed abnegazione lavorano i nostri missionari.

I regali che facciamo siano di sprone a tutti.

FEDE E CIVILTÀ

PERIODICO MENSILE ILLUSTRATO

pubblicato per cura dell'Istituto Parmense S. Francesco Saverio per le Missioni Estere

AI LETTORI

Nell'imminenza delle S. feste natalizie e del nuovo anno, sentiamo più forte il dovere di presentare ai nostri benefattori, abbonati, collettori ed ascritti all'Apostolato di Fede e Civiltà i nostri più vivi ringraziamenti ed i sensi della nostra riconoscenza per la simpatia e per l'interessamento dimostrato all'opera nostra. Il Signore compensi la bontà vostra, conceda un felice successo alle opere da voi intraprese, e, colla benedizione di Dio, si compiano le vostre speranze ed i vostri desideri.

Tali sono gli auguri ed i voti che formiamo per quelli ai quali ci legano i vincoli della gratitudine. Gradite, o lettori, questi auguri e questi voti, e pegno del vostro gradimento, continuateci la vostra benevolenza anche per l'avvenire!

A questo numero del Periodico aggiungiamo una pagella dell'**Apostolato di Fede e Civiltà**, nella convinzione che i nostri ottimi collettori vorranno anche pel nuovo anno interessarsi per l'opera delle Missioni, che è l'opera più santa e più meritoria, perchè non è che la continuazione di quella di Gesù Cristo sulla terra.

Tutti dovremmo andare a gara nel cooperare coi mezzi che sono a nostra disposizione all'effettuazione della parola di Cristo: **Si farà un solo ovile con un solo Pastore.**

I nostri fratelli Missionari sacrificano la loro vita fra gli infedeli, in mezzo a mille stenti e pericoli: noi non potendo altro, aiutiamoli almeno pregando il Signore che benedica le loro fatiche e mandando loro i mezzi onde poter fare tanto bene ai poveri pagani.

All'opera dunque, o collettori, raccogliete e mandate l'obolo degli ascritti all'Apostolato di Fede e Civiltà.

Diffondete quest'opera tra i vostri amici e conoscenti, fate conoscere loro il periodico **Fede e Civiltà** e trovate nuovi abbonati: questo è quanto voi potete fare e ci lusinghiamo che non mancherete di farlo.

Il numero degli abbonati al Periodico e degli ascritti all'Apostolato di Fede e Civiltà deve essere assolutamente raddoppiato; per questo ci affidiamo agli amici nostri di buona volontà.

Vedere nella copertina qui contro i nostri premi d'incoraggiamento.

IL NUOVO VESCOVO

Presentiamo ai nostri lettori la lettera colla quale il neo-eletto Mons. Calza risponde al Rettore dell'Istituto che gli comunicava la notizia della sua nomina a Vicario Apostolico.

È una di quelle lettere che sgorgano dal cuore quando si sente profondamente quello che si scrive e siamo ben lieti di farla pubblica, quantunque fosse destinata a restar privata, perchè come ha commosso il destinatario, così non può che fare la migliore impressione a quanti la leggeranno, e se fosse possibile, far crescere quella corrente di simpatia che si è formata attorno al nome del novello Vescovo.

Hsiang-cheng 12 Novembre 1911.

Carissimo Sig. Rettore.

« Grazie sentite Le rendo degli auguri, delle preghiere, dei voti che fa pel mio avvenire.

« Mi lusingava sempre, ma quello che temeva si è avverato: dovrò dunque portare una croce che per le mie giovani e deboli spalle è troppo pesante.

« Conscio della gravità del peso che mi si addossa e che farebbe tremare gli Angeli stessi del cielo, non potei non sentirmi spaventato alla notizia della mia elezione a Vescovo Vicario Apostolico di questa giovane Missione. Ad onta della mia meschinità ed insufficienza il Signore ha voluto farmi suo rappresentante, un successore degli Apostoli, un continuatore dell'opera di Gesù Cristo sulla terra.

« Le confesso schiettamente che questo pensiero d'essere Vescovo mi fa tremare e temere di me stesso ed arrossisco pensando a ciò che il Signore ha voluto fare di me, donandomi una dignità ed autorità più che terrena. Mi sembra un sogno, eppure è una realtà per me troppo vera.

« Adorando i giudizi imperscrutabili di Dio, chino tremando la fronte tutto fidente nella parola onnipotente del Signore che mi manda, felice di poter sacrificare tutto me stesso fino all'ultima stilla del mio sangue per il bene dei miei cari cristiani.

« Il Ho-nan Occidentale continuerà ad essere più fortemente il dolce oggetto della mia tenerezza, il mio mondo, il mio tutto.

Incomincio il mio episcopato in tempi burrascosi: la rivoluzione ci romba attorno e ci fa passare giorni di ansia quantunque fino a questo momento le Missioni non ne abbiano sofferto.

« Bisognerà differire per un po' la mia consacrazione, perchè non posso lasciare la Missione in queste condizioni e non potrei neppure partire perchè la ferrovia non funziona che nel Honan ed in modo irregolare. Con Han-Kow le comunicazioni sono interrotte da un mese, e con Pechino da circa quindici giorni.

« Prima di chiudere questa mia La prego di presentare l'espressione dei miei più sentiti ringraziamenti a quelle ottime persone che, come mi dice, hanno fatto la proposta di aprire una sottoscrizione per questa circostanza e di estenderli a tutti quelli che risponderanno all'appello.

« Sono vivamente sensibile a queste dimostrazioni di attaccamento e benevolenza all'opera nostra e alla mia povera persona e non potendo far altro avrò ogni giorno un sincero memento per loro tutti nella S. Messa ».

Terza lista degli offerenti per il ritorno di S. E. Mons. Calza.

Riporto della lista precedente L. 2511,70

Parrocchia di Lodrignano	L. 3,50
R.mo D. Pompeo Manfrini	» 3,00
R.mo Botti D. Egidio	» 10,00
R.mo Prof. D. Antonio Caselli	» 20,00
R.mo D. Nestore Dal Cielo	» 5,00
Ill.ma Sig. Contessa Nasalli-Rocca	» 10,00
R.mo D. Carlo Cavalli	» 10,00
R.mo D. Ernesto Pezzani	» 5,00
R.mo D. Carlo Antognotti	» 2,00
R.mo D. Emilio Marchese Pallavicino	» 20,00
Ill.ma Sig.ra Contessa Elisa Trivelli	» 50,00
Ill.ma Famiglia Dagnino	» 10,00
R.mo D. Giuseppe Alfieri	» 5,00
R.mo D. Felice Sandei	» 10,00
R.mo Dott. D. Roberto Simonazzi	» 10,00
Ill.ma Signora Gaetana Poli	» 5,00
R.mo Can. D. Leandro Fornari	» 5,00
Ill.mo Sig. Camillo Gentilini	» 5,00
R.mo D. Giovanni Brambilla	» 10,00
R.mo D. Enrico Traiani	» 3,00
R.mo Can.co D. Emilio Tonelli	» 10,00
R.mo Peracchi Don Davide	» 5,00
Ill.mo Sig. Paolo Oppici	» 6,00
R.mo D. Angelo Micheli	» 20,00
R.mo Prof. D. Giuseppe Parma	» 5,00
R.mo D. Eugenio Del Sante	» 3,00
R.mo D. Lorenzo Mazza	» 8,00
R.mo Can.co Luigi Boni, un rocchetto.	
Spett. Ditta Oliva, un rocchetto.	
R.mo Don Pietro Bocchi, le opere di S. Ambrogio.	

Totale L. 2770,20

LE PAGODE CINESI



Una delle cose che più colpiscono l'occhio dello straniero nel regno di Budda è certamente la pagoda.

Ogni città ne ha varie, per non dire molte. Però una è necessaria ed è la così detta C'en-huang-miao o Pagoda del Genio della città.

Anche un'altra è necessaria ed è quella di Confucio, perchè qui vi devono venire tutti i laureati per fare le cerimonie d'uso. Tutte le altre sono accessorie, più o meno vaste, più o meno belle a seconda del fervore e dello zelo di coloro che le fabbricarono.



HONAN OCCIDENTALE (Cina). — Cortile principale della pagoda di Shao-lin-se a Teng-fong.

Ogni famiglia poi, ha in casa una piccola pagodina per gli usi privati e per protezione della casa.

Nei villaggi, anche il più piccolo, una pagoda è necessaria; il di più non guasta. Sui monti poi, diciamolo senza esagerare, le pagode sono fitte (sulle strade) come gli alberi. Ogni piccola svolta della strada, ogni discesa, ogni piccolo colle ha la sua pagoda.

Nei campi, nelle foreste, sui monti, in riva ai fiumi, alle fontane, vicino ai pozzi, vi sono pagode; alle volte grandiose alle volte piccole, alle volte saranno solo 4 mattoni o 4 sassi messi insieme a forma di casa, ma il nome è di pagoda.

Sagre.

Ogni pagoda una volta almeno all'anno ha la sua sagra. Tranne proprio quelle piccole, tutte le altre una volta all'anno escono sì può dire dal lungo letargo e si svegliano attorniate da un mondo di gente.

Il giorno della sagra, il paese della pagoda ed i vicini sono in festa. S'invitano i commedianti si alza un palco, e per tre giorni teatro continuo.

Alla fine del terzo giorno la cosa si muta; i commedianti vanno altrove, le donne ritornano a casa colle loro ceste vuote, perchè l'incenso e la carta saranno tutti andati in fumo, e gli uomini, vengono a prenderne il posto. Che succede? Niente di straordinario; il terzo giorno è giorno di fiera: quindi solo gli uomini hanno il pieno permesso di venire a trattare affari. Quei cortili che il giorno prima erano pieni di incenso e di carta



HONAN OCCIDENTALE (Cina). — Cortile delle lapidi nella pagoda di Shao-lin-se a Teng-fong.

per *Budda*, ora sono pieni di vacche, asini, cavalli, porci, pecore, galline, ed ogni sorta di quadrupedi. Quei cortili che il giorno prima risuonavano delle cantilene di mille vecchie ad onorare *Budda*, oggi risuonano di muggiti, di belati, di ragli, di grugniti e di nitriti di cavalli. Non facciamo caso delle imprecazioni e delle maledizioni degli uomini che sono cose del giorno in tutti i luoghi.

Quegli altari che il giorno prima erano pieni di vasi d'incenso e di stecchette odorose onorando *Budda* col loro profumo, ora sono diventati banchi di merciaiuoli, di fabbri terrai, di saltimbanchi, di barbieri, di calzolai, di falegnami e di mille altri venditori. Quelle immense stanze che il giorno prima raccoglievano il fumo degli aromi abbrucciati ora sono piene del fumo di 6, o 7 forni portatili di albergatori ambulanti. Ieri insomma tutta devozione per il santo *Budda*, oggi tutta profanazione per il povero *Budda*. E *Lai*, *Budda*, se ne sta là seduto, colla sua faccia tutto impassibile a tutte le offese ed a tutte le adulazioni! Per Lui è tanto prezioso il fumo dei timiani quanto quello del carbone fossile che annerisce e stomaca.

Uso delle pagode.

Le pagode, appena finita la sagra annuale, ricadono nel lungo letargo e nessuno più si cura di esse. C'è però chi si serva di esse e questi sono i giuocatori, i poveri ed i ladri.

Sicuro, il giuoco è proibito e perciò se in una casa privata vengono trovati giuocatori nell'atto di giuocare, il padrone di casa, verrebbe incolpato almeno almeno di complice e perciò tutti i buoni si guardano bene dal ricettare tale genia di persone. Ma i Bonzi, che sono la feccia della Cina, essi si tengono onorati di poter ospitare tali esseri, perchè così hanno compagnia e..... soldi da fare. Nelle stanze più interne delle pagode tu troveresti sempre i giuocatori di carte o d'altro assieme e protetti dal Bonzo.

Vi sono altri esseri che si curano delle pagode durante l'anno e questi sono i fumatori d'oppio. Brutta gente anche questa e capace di tutto come i giuocatori. Fumatori e ladri alle volte si confondono. L'oppio è carissimo, ma è necessario, quindi è d'uopo provvedervelo. Dove? La capacità dell'ingegno di ciascheduno troverà il luogo ed il modo.

Quando si avrà rubato, la roba la si mette in custodia del Bonzo e lui sarà un buon custode e non tradirà il segreto. Egli sa per esperienza che una parte l'avrà anche lui, quindi..... Alle volte succedono rumori indiarvolati in queste stanze, ma chi passa vicino, non se ne dà cura, ben sapendo che non sono che i soliti amici, e le solite cose del giorno.

Avviene che qualche volta (anzi spesso) qualcheduno resta vittima di qualche proiettile o di qualche lama affilata, e allora, il Bonzo è obbligato a far scomparire il cadavere in quel modo che più gli aggrada e con quante più preci che vorrà. Gli altri continueranno i loro giuochi o succhieranno il solito narcotico per obliare qualche rimorso indiscreto.

Forzati abitatori delle pagode sono i poveri! Questa povera gente che non ha niente per sé e che non ha neppure un tetto per coprire la famiglia, è costretta ad abitare le pagode. Il lettore si può immaginare con che quiete questa povera gente starà là, testimone dei continui bagordi che più nell'interno scendono. Povere giovanette che non chiudono occhio in tutta la notte per la paura d'essere portate via.... Sì, diciamolo con grande disgusto, uno che entra in una di queste pagode, si trova davanti i due più grandi mali della umanità: vizio e miseria. Chi solleverà tutto questo?

La Religione di Gesù Cristo.

Oh! Venga dunque, venga questa potente rigeneratrice, cui 500 milioni d'individui attendono da 2000 anni.

P. EUGENIO PELERZI

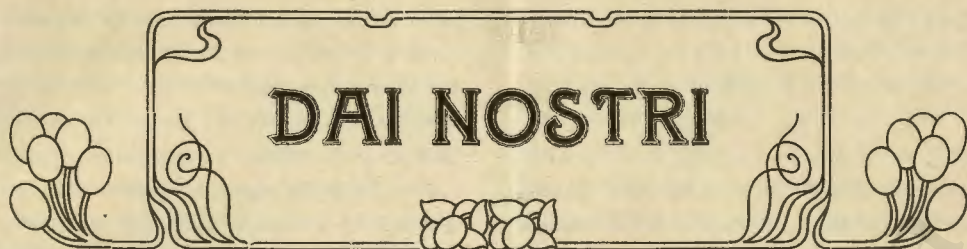
Miss. Apost.

Il primo coefficiente del progresso delle Missioni è lo zelo, lo spirito di sacrificio, il lavoro dei Missionari, benedetto da Dio, ma il secondo ed efficace elemento della propagazione della fede, sono le risorse pecuniarie.

È dimostrato dall'esperienza che nell'attuale economia della evangelizzazione degli infedeli i migliori successi si ottengono colle scuole, colle opere della S. Infanzia, Ricoveri, Artigianelli, colle Missioni.

Ora tutto ciò non si può fare col solo zelo e col lavoro personale dei Missionari, occorrono mezzi.

A tutti i cattolici, a seconda delle proprie forze incombe l'obbligo di contribuire alle Missioni. Pensiamo che non è gran cosa il nostro obolo di fronte ai sacrifici dei Missionari, eppure davanti a Dio è tanto meritorio e tanto efficace per il progresso della umanità.



25 - 10 - 1911.

Ill.mo Rev.mo Sig. Rettore,

Rumori nel cortile; passi affrettati; colpi alla porta, poi otto persone entrano nella mia camera giulivi e festanti. - Cosa avete di bello? - Siamo venuti ad invitarvi a casa nostra; abbiamo saputo che sei qui a Ling-tsing e perciò abbiamo preso l'occasione per i capelli!

— Se non mi sbaglio voi siete di Ske-ce?

— Appunto, a 10 ly di qui.

— Domani verrò verso le 9 del mattino per poi ritornare qui a mezzogiorno. Va bene?

— Niente bene: Tu verrai e starai con noi tutto il giorno, il tuo cibo è già preparato.

— Meglio ancora, sono arcicontentissimo di passare con voi una giornata.

Dopo una buona bevuta di thè e fumato una lunga pipata, gli otto individui ripresero i loro bagagli e se ne andarono allegri come se avessero conquistato la Tripolitania.

Il sole un po' malato al suo levarsi, si rischiarò perfettamente verso le 8 del mattino rintiepidendo così la temperatura abbassatasi durante la notte fredda.

Io cavalcavo adagio adagio, preceduto da due forti giovanotti che mi insegnavano la strada.

Verso le 9 s'alzò il vento dell'est e..... il freddo mi prese terribilmente. Quando fui alla borgata dove ero aspettato, mi chiusi in una camera

riscaldata da due buoi e da una ventina di persone. Feci le mie cose, poi siccome doveva attendere il pranzo, uscii a piedi in una piccola collina e mi sedetti al riparo del vento godendo della immensa veduta che mi stava davanti. Mi trovavo a 2 ly dal paese più vicino, quindi la quiete e la tranquillità più grande regnava con me. Non c'è cosa più gradita d'un momento di pace dopo vari giorni di continua confusione. Oh quante volte l'ho desiderata un po' di pace, un po' di tranquillità. Ma questa è ben difficile trovarla quando si compie il giro delle Missioni.

Delle volte si è così stanchi che si dice sì, no, senza neppure sapere cosa si dice.

Adesso ero solo per poco, ma solo; mi sedetti per terra, respirai a grandi boccate, quell'aria pura, e quanto mi sentii sollevato dopo un solo quarto d'ora, non lo potrei dire. Quella distesa immensa di campagna che mi stava davanti era la campagna di *Cianga Shien*. Spinsi il mio sguardo là là lontano, esaminai tutti i paesi, i borghi e le pagode solitarie dei campi, e col mio pensiero feci tanti castelli..... in aria, fino da giungere a figurarmi tutta quella distesa di paesi e di borghi abbracciare il Cristianesimo in pochi anni!

— Oh! Signore, se lo volete, avverrà, sicuramente avverrà; deh adunque volete, e portate anche qui la luce della Vostra grazia; tutte queste genti non vi desiderano, perchè non vi

conoscono, quindi sono ben compatibili ai vostri occhi! Io vi prego, vi scongiuro per essi, perchè io vi conosco. V'offro la mia vita senza reticenze; se credete sia sufficiente, non tardate neppure un minuto e lanciate là in quella pianura un raggio della vostra luce.

Il tempo passava e ... per non farmi cercare, mi alzai e mossi verso *Kie-ce*. Una cinquantina di capre mescolate a pecore, pascolavano nei dintorni, ed io dovetti passare loro vicino.

Un vecchio sulla sessantina era il pastore.

Appena mi vide s'inginocchiò e mi salutò con un fare assai goffo sì, ma sincero.

— Alzati, buon vecchio, io non sono il Mandarino e neppure uno spirito, sono un uomo come te, un pastore come te; solo che io sono pastore di anime e tu di capre.

— Tu sei un Europeo.

— Appunto, ma non cesso d'essere un onesto uomo!

— Io ho sentito parlare di te e della tua religione.

— Tanto meglio; e ne hai approfittato?

— Come vuoi che ne approfitti, io sono vecchio ed i vecchi non sono capaci a niente, poi sono solo, non ho mai avuto moglie, e perciò non posso mai lasciare la mia casa per un sol giorno.

— Orbene, se vuoi, siediti, e ti dirò un po' di belle cose; veggo che sei buono ed ho fiducia in te.

— Grande uomo, non mi dire così, io sono un cane e buono a nulla; la mia stirpe è vicino a morire, il *Lao-tien-ye* non mi protegge.

Sopra una tomba ci sedemmo entrambi e ragionammo così a lungo, che mi scordai del cibo che mi attendeva. Due cristiani girarono non

poco prima di trovarmi, perchè andarono a cercarmi nel paese, ma quando mi videro con quel vecchio, si misero a ridere e... volevano rimproverare il pastore per avermi intrattenuto troppo.

— Lasciate quieto questo bravo uomo, che ormai è anche lui uno dei nostri; vedrete, diventerà uno dei più fervorosi.

Quando mi lasciò, mi rifece la prostrazione ma oh! quanto differente dalla prima!

Alla sera, mentre montavo sul cavallo per ritornare a *Ling-tsin* il pastore riconduceva a casa la sua mandra; lo additai ai cristiani e li esortai a rispettarlo e ad un buon cristiano comandai di inseguirli nelle sere di inverno le orazioni ed il catechismo.

Un'altra volta, io non lo dubito neppure, lo battezzè, perchè in quell'uomo io ho veduto la grazia di Dio.

Della Sig.ria V. Ill.ma Rev.ma

P. FUGENIO PELERZI

Miss. Apost.

Shiang-Shien — 1 Novembre 1911.

Carissimi Confratelli,

Tra i molti vampiri che succhiano il sangue del popolo cinese, in modo non solo illecito, ma il più barbaro ed inumano, sono certamente i ladri e i briganti. In tutte le province dell'Impero celeste, dove più dove meno abbondano assai; quelli però che hanno maggior fama di terribili e conosciuti in ogni parte come tali, sono questi del Honan occidentale, e di essi primeggiano quelli sui monti di Lu-shan e Su-ciò. E sono tanti i membri di tal risma e così accordati nei loro traffici inumani, che muniti di buonissimi schioppi europei e così ben diretti dai loro capi, formano una milizia così potente e terribile da essere temuti da tutti. Essi uniti in

masnade di varie decine ed anche centinaia di individui la vincono quasi sempre nelle loro battaglie coi mandarini civili e militari. Sono essi che trionfano sempre, le caserme e castelli inaccessibili li posseggono loro, dove si può dire che vi dimorano temuti da tutti e tranquilli si beano alle spalle degli oppressi.

La carestia poi che in quest'anno volle visitare diverse province della Cina, senza dubbio concorre ad aumentare il numero; e non solo si mettono nelle file di queste masnade i poveracci che privi di tutto, per vivere si fanno ladri, ma ancora i benestanti, che non contenti delle loro sostanze più che sufficienti a vivere onestamente, armati di fucili e mannaie sotto la direzione dei loro capi si danno ai più orribili saccheggi.

È bene notare che i ladri si dividono in tre classi: la prima è dei ladri privati od occulti; la seconda dei ladri che pagano un tributo per esercitare tranquillamente tal mestiere; la terza, che è la più terribile è quella dei *tao-Ké* che noi chiamiamo briganti.

I ladri occulti anche qui in Cina, non differenziano da quelli di altre terre; essi per quanto possono all'insaputa di tutti rubano, e si appropriano tutto ciò che può tornar loro di utile e caro, e si mettono da parte, oppure rubano per vendere poi il loro bottino e far sapeche, chi pei loro bisogni e chi per mantenere i loro vizii.

Questa è la classe dei ladri la più numerosa; anzi come molti dicono, nel basso popolo cinese, sono tanti i ladri, da poter dire, fatte poche eccezioni, che ogni individuo è ladro.

Un giorno lamentandomi per alcuni oggetti che nel cortile della mia residenza, mi furono involati, i tre cristiani abbastanza fiduciosi (?), che

ascoltavano i miei lamenti, dissero: Padre, ha ben ragione di lamentarsi dei ladri, è una vera miseria, e non vi è nessun rimedio! *Cons mu-faxa!* Sappia che il popolo del nostro Lushan si differenzia da altri per la sua mania del rubare; esso è per natura ladro e non può non rubare. Basta che egli veda una cosa che faccia per sè, perchè pensi subito di appropriarsela con mezzi contro ogni coscienza; anzi di coscienza non ne ha e non ne sente il rimorso; di più reputa sapiente colui che più di tutti sa e può appropriarsi illecitamente robe altrui senza essere svelato e pacificamente godersela.

Il più giovane dei suddetti tre cristiani, che più degli altri mostrava la sua eloquenza, non troppo di onore ai suoi coabitanti, avea ragione, e me ne diede prova anche coi fatti, chè a tarda sera del medesimo giorno, egli stesso mi sottrasse nel cortile un travicello per accomodarsi la sua capanna. Ma non fu sapiente abbastanza poichè scoperto, il giorno seguente fu costretto a riportarmelo con grande sua vergogna e perdita di faccia.

S'io volessi raccontare tutto ciò che venne meno a me ed ai miei antecessori, in residenza, ed ai catechisti ed uomini di casa, dovrei descrivere una lunga e noiosa litania. Mi basti il dire che non rispettano nemmeno i luoghi sacri, che nella mia chiesina osarono perfino appropriarsi immagini sacre, libri di divozioni, croce dell'altare, qualche candela e l'olio delle lampade. A conferma di quanto scrivo vi persuadi la ineducazione che (fatte poche eccezioni) domina nel basso popolo cinese. Di tutto ciò che sa di galateo e civiltà ne posseggono ben poco per non dire che non ne hanno: p. es. entrano da per tutto senza domandarne il permesso; se trovano la porta chiusa, spingono, e se nessuno ri-

sponde, raddoppiano gli sforzi come se volessero entrare per forza.

La loro curiosità poi è al sommo. Trovandomi in missione presso una famiglia cristiana, fu assai difficile tenere i curiosi fuori della stanza assegnatami; e si dovette chiudere la porta; ma essi la spinsero tanto da farla cadere dai cardini di legno ed entrare. Diverse altre volte, pure in missione, i curiosi stracciarono le impannate delle finestre pure di vondermi; nulla valsero i rimproveri e le minacce; ci si perde, è meglio lasciarli fare sorvegliarne le loro mani, e compatirli per la loro curiosità, iguoranza ed ineducazione.

Le nostre residenze essendo luoghi pubblici pei nostri cristiani, sono aperte a tutti e continuamente frequentate. I pagani stessi vi possono entrare, anzi è nostro vivo desiderio attirarli a noi per poter seminare nei loro cuori i germi della conversione alla fede cattolica. Di questi, molti entrano per fini ben diversi e bisogna sorvegliarli. I nuovi cristiani, neofiti e catecumeni, testè convertiti, ancora mezzo pagani, bisogna pure sorvegliarli; l'esperienza per vari fatti succeduti ci sprona a non fidarci troppo di loro. Le loro scarpe di tela si prestano benissimo ad entrare inosservati, e molte volte, mi avvenne di trovarmi davanti allo scrittoio persone senza che me ne accorgessi, e molte altre, entrando io in istanza vi trovai gente che mi aspettava per affari. Nella stagione fredda, diverse notti trovai persone sedute che si scaldavano alla mia stufa, ecc.

Non posso assentarmi un sol momento dalla mia camera senza chiudere a chiave. Ben più d'una volta incaricai il portinaio a sorvegliare chi entra in residenza sospetto; ma egli pure non può sempre; tanto più

che molti entrano senza fermarsi in foresteria, e non solo i cristiani, ma anche pagani; facendo il piacer loro girano tutti i cortili ed entrano con tutta loro libertà nelle porte che trovano aperte come se fossero in casa propria. Nelle feste principali dell'anno, in cui nelle nostre residenze vi è maggior concorso di gente, devo incaricare alcune persone, vestite di giubba da militare e turbante in testa a sorvegliare nella chiesa e nei cortili. Pure nonostante tanta sorveglianza vien sempre meno qualche cosa o della residenza o dei cristiani che vi sono ospitati.

In altra mia lettera vi tratterò sulla seconda classe di ladri, da cui facilmente potrete apprendere quanto sia l'ingiustizia cinese, e quanto poco si faccia per far rispettare la roba altrui.

Credetemi vostro aff.mo in X.to

P. DISMA GUARESCHI

Miss. Apostolico.

Ly-tsin 11-11-11.

Ill.mo. Rev.mo Sig. Direttore

Mania d'un padre.

— Padre, io ho un figlio e desidero farlo studiare, ma, siccome vorrei che crescesse ottimo, lo voglio mandare a scuola da te a Niu-Ciuang.

— Quanti anni ha tuo figlio?

— Ha compiuto i nove anni.

— Ebbene, vedi, per un anno o due ancora tuo figlio resterà a scuola del Maestro Niu, poi quando avrà circa 12 anni penserò a metterlo io in una buona stanzetta a Niu-Ciuang e là comincerà a studiare con me.

— No, no, tu lo devi prendere quest'anno, anzi subito; qui a Ly-tsin non fa che fare il cattivello; tu mi devi proprio accontentare.

— Ma, vedi, per ora io non ho tempo

di far scuola, dovendo recarmi in Missione; e ne avrò per due mesi: fà a mio modo e vedrai che te ne troverai contento.

— Padre, è inutile che mi porti scuse, mio figlio deve venire a scuola da te, sono pronto a pagare, o darti, se vuoi, del frumento per nutrirlo.

— Septi, Hsuen-te, io ho tanto piacere di istruire tuo figlio e mi preme tanto tanto che cresca bene, ma al momento non posso accettarlo.

Hsuen-te va fuori quieto quieto poi dopo un'ora circa rientra in mia camera con 5 cristiani del paese.

— Padre, cominciano in coro, tu ti devi disturbare per prendere a scuola il figlio di Hsuen-te. Noi conosciamo questo uomo da più di 10 anni, è buono e capisce abbastanza la nostra religione.

Mi voltai e vidi Hsuen-te inginocchiato per terra che aspettava la risposta.

— Ma, insomma che idea ti sei fissato in mente di voler proprio mettermi in iscuola tuo figlio adesso?

Piagnucolando rispose:

— Non ho che questo figlio; la rivoluzione è scoppiata al Sud ed al Nord; con questo stato di cose, può avvenire che io debba perdere il mio unico figlio, se rimane a casa mia: se tu lo prendi teco, nessuno oserà toccarlo.

Mi fece compassione per la sua buona fede.

— Se è solo per questo, al momento tu ritorna a casa, prendi tutte le precauzioni; e al momento del pericolo porta tuo figlio a me che lo custodirò. Ti piace?

— Ho capito, farò quanto mi dici, ma tu per carità non ingannarmi: sarebbe la mia morte.

— Sta sicuro, io non son solito imbrogliare.

Tutti insieme mi ringraziarono, poi insieme se ne ripartirono commentando la mia proposta. E il poveretto se ne andava fiducioso in me non pensando che al momento del pericolo, io sarò più in pericolo di lui! Potessi pure aiutarlo e con lui tutti gli altri, ma...

La prima comunione a 45 anni.

In questi giorni sono in missione a Ling-tsing; alla fine della settimana dopo le confessioni potei ammettere alla S. Comunione 10 uomini; onde alla mattina del Sabato, durante la S. Messa, al momento di comunicare questi buoni Neofiti, volli rivolgere alcune parole di spiegazione, per meglio rinforzare la loro giovane fede! Mentre parlavo, teneva una sacra particola tra le dita per farla vedere.

Finita la S. Messa ed il ringraziamento andai in casa. Dopo poco entrano due donne cristiane. Una Neofita ed una Catecumena.

— Padre, dice la Neofita, perchè questa mattina non hai dato anche a me Gesù?

— Intanto non ti sei confessata, perchè ieri ho confessato gli uomini; oggi confesso te e le altre cristiane e se tu sarai degna ti darò Gesù domani!

— Oggi dunque mi confesserò bene e domani dammi Gesù, perchè io oggi l'ho veduto tra le tue dita che mi guardava.

— Intanto, dimmi, in quell'Ostia che tu hai visto tra le mie dita cosa c'è?

— L'hai detto tu: c'è il corpo e il sangue di N. S. G. C.

— Ma sei sicura di questa asserzione?

— Sicurissima, ed era tanto il desiderio che stamattina avevo di ricevere anch'io Gesù che sono venuta a pregarti di darmelo domani.

— E perchè tanto desideri Gesù?
 — Oh, ma non hai detto tu che Gesù venendo in me, tutto mi può dare?

— Appunto, ma che cosa vuoi tu?
 — Io? ho tante cose, e a Gesù gliele dirò tutte e Lui certo me le darà, e allora io sarò felice.

La mattina seguente Melania fece la sua prima Comunione, dopo la

quale, stette a lungo in chiesa poi venne ancora da me. Mi disse molte cose e tanto era felice che si scordava di andare a mangiare.

Ecco un'anima che mi dà a sperare assai! Dio buono beneditela e tu, o Gesù abbracciala d'amore divino e falla tutta Tua.

Della Sig.a V. Ill.ma Dev.mo
 P. EUGENIO PELERZI.



NOTIZIE DALLE MISSIONI

CINA

Pechino — *Consacrazione episcopale.* — Il giorno di S. Andrea, 30 Novembre u. s. nella cattedrale di Pechino ebbe luogo la consacrazione episcopale di S. E. R.ma Mons. Noè Tacconi, Vicario Apostolico del Honan Meridionale, fatta da Mons. S. Jarlin.

E così la Chiesa del Honan Meridionale depone le gramaglie che portava da un anno per la morte di Mons. A. Cattaneo, e si rallegra del nuovo Pastore.

La Missione del Honan Meridionale, in cui furono per oltre due anni i nostri primi Missionari ad apprendere la lingua ed i costumi cinesi, e che confina col nostro Honan Occidentale, è assai vasta ed ha parecchie migliaia di cristiani e moltissimi catecumeni. Vi fioriscono varie opere, come la S. Infanzia, numerose scuole, di catechismo e di classici, scuole di arti e mestieri ecc. ecc.

È là che S. E. Mons. Tacconi comincia il suo episcopato. La sua esperienza di più di tre lustri di Missione, lo zelo ardente che lo anima, il suo passato ripieno di lavoro indefesso, sono arra sicura di un fruttuoso avvenire.

Accolga e gradisca il nuovo Pastore i voti ed auguri che formiamo per il suo episcopato, e per la sua Missione!

Ciumatien 19 nov. 1911.

Carissimo P. Bonardi

La rivoluzione cinese — Ho avuto il piacere di fare la cara conoscenza del P. Giuseppe Brambilla, suo Confratello, e con esso abbiamo parlato spesso di Lei e del neo-eletto Mons. Calza. Abbiamo ricordato i bei giorni passati a Hankow al tempo del Sinodo, e ho goduto nel pensare che le due prime persone dell'Istituto da me conosciute, siano state messe a capo l'una di quello e l'altra della ripro-

mettentissima Missione del Honan occidentale. Io m'immagino che Lei da Parma bella, volga spesso l'occhio e più il cuore verso la lontana Cina dove ha passati anni e dove sperava di passare tutta la vita, e voglio augurarmi che le notizie gravi che Le arrivano dalla Capitale del Hupe Le facciano gustare ancora di più i bei giorni tranquilli e irradiati dai primi soli di primavera passati assieme laggiù. Chi avrebbe mai creduto che appena un anno dopo Hankow sarebbe stato il focolare di una delle più grandi rivoluzioni che abbia visto la terra! Oramai si può dire che Hankow non esiste più. Tre quarti della città cinese sono stati consumati dal fuoco, e gran parte del resto danneggiata dagli obici.

Quattrocentomila persone sono senza tetto, e da sessanta a settanta mila innocui cittadini ardon carbonizzati tra le fiamme! E la guerra di distruzione non è che al principio benchè duri già da un mese e mezzo. Il Ministro della Guerra sceso a dirigere le manovre se ne ritornò a Pekino senza aver visto i rivoluzionari. JuenSceKai venuto di poi fece ancora meno; e mentre scrivo si dice che l'una parte e l'altra siano per venire ad uno scontro risoluto che avrà per conseguenza o la cacciata dei rivoluzionari al di là del fiume Han, o la ripresa di questi della stazione ferroviaria e del terreno perduto fino ad oggi. Vedremo di chi sarà la giornata: ma dato anche che la vittoria arrida agli imperiali il difficile sarà poi per questi a snidare i rivoluzionari dalle fortezze di Han Jang e di Utchauftu. Sicchè la guerra sarà ancora parecchio lunga, se pure prima della fine di quella non accada la cacciata dei Tartari dalla Cina. Oramai per la dinastia è

fiuita. La rivolta è generale nelle 18 Provincie. Alcune, poi, l'anno fatta ancora più spiccia, proclamando la propria indipendenza. Di queste è Kvangtong, Koangsi, Winnau, Kansu, Scjanton e credo qualche altre. Si dice che la rivolta sia scoppiata anche nella Capitale di questa sua Provincia Kaifongfu, ma la notizia merita conferma. E' certo, però, che Scekiatchoang, il luogo dove la linea dello Sciansi si congiunge con quella di Hankow-Pekino è già in mano dei ribelli da qualche giorno. Se questi si decidessero di far saltare un ramo di questa ultima linea i soldati imperiali di Hankow sarebbero tagliati da ogni comunicazione con Pekino, e venendo tutto di là — munizioni d'armi e di bocca, rinforzi ecc., — i rivoluzionari di Hankow non avrebbero a combattere a lungo per rimanere padroni assoluti della situazione, e di lì — a grandi tappe — marciare verso la Capitale della Cina.

Ma, forse, i rivoluzionari di Scekiatchoang non faranno ciò: essi hanno incominciato la rivolta a base di umanesimo, e vogliono continuare su questo programma. Noi, fino ad ora siamo protetti dagli uni e dagli altri, ed infatti nessun europeo ha dovuto soffrire in nessun luogo; ma durerà sempre così? E' da dubitarne forse. Fortunato Lei, caro amico, che è al sicuro e non assiste allo svolgersi della guerra civile che attraverso innocui fogli di carta. E se per qualcuno di noi dovesse rinnovarsi un 1900 di quelli a uso Taijuenfu o Hengioufu? Oh allora fortunati anche noi? Preghi, caro Padre, perchè ad ogni modo possiamo seguire rassegnati i voleri della Provvidenza qualunque siano. Un caro abbraccio dal tutto suo Confr. in G. Cristo

P. CIPRIANO SILVESTRI.

AFRICA

Tananariva, 10-9-1911.

M. R.do Signore,

Madagascar — *Difficoltà e bisogni della Missione.* — La nostra Missione al Madagascar è tutta quanta dedita alle Opere della S. Infanzia e della Propagazione della Fede. Noi dunque siamo sussidiati dalle offerte di queste due Opere, ma i bisogni di questa nostra missione si fanno sempre più sentire, così da farci sperimentare tutto il dolore che viene dal desiderio non appagato di salvare tanti poveri bambini, giacchè gli orfanelli che abbiamo sono interamente a nostro carico, e la missione non può assolutamente sopprimere a tutti i bisogni.

Noi povere suore, intanto, le saremmo gratissime, R.do Sig.re, se potesse indursi a soccorrere i nostri piccoli Malgacci, e di assegnare loro un posticino sotto la Sua paterna protezione, e quella dei suoi benevoli lettori, nella misura del possibile, allorchè sarà in grado di destinare offerte e doni.

La nostra missione, R. Sig.re, è stata oltremodo provata dalla sventura, per la malattia e la morte di molti nostri valenti missionari Gesuiti; da altra parte vi è povertà di vocazioni sacerdotali o per lo stato religioso, per modo che la nostra azione si rende più tardiva e più difficile, tenuto conto che le diverse stazioni a noi affidate per la maggior parte si trovano lontane, e per raggiungerle fa d'uopo percorrere lunghi tratti, assai faticosi e selvaggi sotto un sole tropicale, senza contare i luoghi paludosi che rendono le nostre vite anemiche, e ne abbreviano l'esistenza.

Pertanto, R.do Sig.re, bisogna pur

lottare contro la propaganda protestante, e massonica, che si stende in larga scala sopra questi miseri popoli Malgacci con incredibile rapidità; questi ministri dispensano denari a piene mani e attentano anche alla costanza dei poveri neofiti ancora deboli nella fede.

Noi ci opponiamo con tutte le nostre energie e con tutte le nostre risorse, e si osserva la provvidenza del buon Dio nel farci incontrare spesso dei soggetti che ci consolano; ed io che mi trovo nel Madagascar da ben 40 anni, posso assicurarle, R.do Sig.re, che i progressi della civilizzazione cristiana sono abbastanza accentuati quando si pensi che questa colonia non ha raggiunto ancora un secolo d'esistenza.

Il nostro apostolato si spiega sopra 1275 piccoli Malgacci raccolti nelle nostre sei scuole. Questi fanciulli hanno un fondo piuttosto buono, ma portati a sì grande debolezza da farci temere seriamente della loro poca energia per resistere al male. Noi li circondiamo di tutte le nostre materne sollecitudini, tanto da tenerli sempre intorno a noi. Tale apatia di temperamento proviene anche dall'epidemia, e sopra tutto dalle febbri che ogni anno decimano un buon numero di questi poveri Malgacci.

E' Iddio nel quale poniamo tutta la nostra confidenza: Egli vorrà ispirare a dei generosi benefattori di venire in aiuto alla nostra difficile, ma sempre cara missione del Madagascar.

In questa fiducia, raccomandandomi alle preghiere ed alla carità dei suoi lettori le porgo tanti ossequi e mi firmo rispettosamente nel Signore.

SUOR ZENAIDE d. S. G. d. C.

Sup. Suore Missionarie al Madagascar.





SPIGHE PIENE



FIRENZE — Prato - Suor Maria Begnigna Pataccini per abb. e offerta L. 10.
 SONDRIO — Chiavenna - Sig.ra Goronimi Virginia per abb. e offerta L. 22.
 PARMA — Roncocampocaneto - Rev.mo D. Enrico Amadasi offre L. 2,50
 - alcune persone L. 4,50 - Sig. Menoni Giuseppe L. 2. — Arola - C.te e C.ssa Luchino Zileri Dal Verme offrono L. 100. — S. Secondo - Daguino Sig. Andrea L. 5.
 — Colorno - Rev.mo Can.co Zilioli D. Gaetano L. 20. — Canetolo - Rev.mo Chiari D. Riccardo per abb. e off. L. 5. — Busseto - Rev.mo Onesti D. Virginio per abb. e offerta L. 6.

TORINO — Porte - Levetti Sig. Felicità L. 35.

MODENA — Curpi - Borgagni Sig. Vittorio L. 1,20 - Rev.mo Can.co D. Giacomo Nava L. 5.

CREMONA — Vajano Cremasco - Rev.mo Pietro Marazzi per abb. e off. L. 5.

BOLOGNA — S. Nicolò delle Lugene - Sig. Pedrelli Giulia L. 3 - Maguavacca Angiolina L. 1,20.

PARMA — Rev.mo Can.co Prof. Virgilio Pignoli offre libri usati per la biblioteca dell' Istituto.

PARMA — Sig.ra Magnani Ermelinda per gli affamati L. 2.

PARMA — R.mo Can. D. Pompeo Camisa (*coll.*): Eufresini Eulalia c. 10 - Tesi Antonietta c. 10 - Modastri Maria c. 10 - Triti Porsolina c. 10 - Adelfi Aruzia c. 10 - Parlanti Venefrida c. 10 - Mereuchi Giuseppe c. 10 - Tunti Teresa c. 10 - Usciari Emma c. 10 - Minoli Ida c. 10 - Andaletti Brigida c. 10 - Rugi Maria c. 10 - Marchi Merope c. 10 - Ferrari Emilio c. 10 - Ferrari Antonio def. c. 10 - Gialdini Giuseppe c. 10 - Bragliati Brigida def. c. 10 - Tomi Tomasa c. 10 - Lampredi Liberata c. 10 - Norveggi Onorata c. 10 - Popoli Maria c. 10 — Fedolfi Elvira (*coll.*) Pelosi Maria c. 10 - Alfieri Elia c. 10 - Furlotti Clotilde c. 10 - Ravanetti Luigia c. 10 - Fedolfi Antonio c. 10 - Cirillo c. 10 - Savi Santa c. 10 - Olivieri Enrico c. 10 - Pietro c. 10 - Begarani Rosa c. 10 - Dardari Giuseppe c. 10 - Alfieri Eufrosia c. 10 - Barbieri Giacinta c. 10 - Celeste c. 10 - Fontana Angelina c. 10 - Canali Pietro c. 10 - Leoni Elvira c. 10 - Dardari Onorato c. 10 - Achille c. 10 - Cavatorta Maria c. 10 - Dardari Giulia c. 10 - Cotti Alessandro c. 10 - Giuseppe c. 10 - Paolo c. 10 - Alvaro c. 10 - Maria c. 10 - Giacomo c. 10 - Licinio c. 10 - Norina c. 10 - Modesto c. 10 - Ernesto c. 10 - Gino c. 10 - Ravanetti fu Mariuo c. 10 - Calzetti Amilcare c. 20 - Dalla Giacoma Giuditta c. 10 - Giarelli Giovanni c. 10 - Scaccaglia Giuseppe c. 10 — Spigardi Carolida (*coll.*) De Lucca Annunziata c. 10 - Giuseppe, def. c. 10 - Ferrari Carlo c. 10 - Giusto Rosina c. 10 - Teresa c. 10 - Scaglierini Cnglina c. 10 - Galli Leovigildo c. 10 - Oside def. c. 10 - Tedoldi Giuseppina c. 10 - Teaglioni Elide c. 10 - N. N. c. 10 - Mazzotti Carolina c. 10 - Forni Giuseppe def. c. 10 - Pedroni Luigia def. c. 10 - Degl'Incerti Luigia c. 10 - Passera Giovanni c. 10 - Ernesta c. 10 - Agostino c. 10 - Maria c. 10 - Frati Ebe c. 10 - Lusignoli Estella c. 10 - Erminia def. c. 10 - Ernesta def. c. 10 - Ceresini Ines c. 10 - Savi Egldio c. 10 - Dodi Ernesta c. 10 - Consigli Luisa c. 10 - Saccani Fosca c. 10 - Razzetti Amelia c. 10 - Mutti Elvira c. 10.

RONCADELLO — Gelmini Giuseppa (*coll.*): Mari Giulia def. c. 10 - Gelmini Paolo def. c. 20 - Giuseppa c. 10 - Cavalca Giovanni def. c. 10 - Cesare def. c. 10 - Carlo c. 10 - Antonio c. 20 - Giovanni c. 20 - Marta def. c. 10 - Giuseppa Storti

def. c. 10 - Valentini Marta d. c. 10 - Confatti Cecilia c. 10 - Cavalca Alessandro d. c. 10 - Bresciani Maria d. c. 10 - Ardenghi Toscana c. 10 - Feroldi Giuseppe c. 10 - Carnevali Maria c. 20 - Guareschi Maria c. 10 - Gervasi Giovanni d. c. 10 - Cesira c. 10 - Celussi Clementini def. c. 10 - Depietri Giacomo d. c. 10 - Rosa Cavalca d. c. 10 - Pezzoli Giuseppe d. c. 10 - Pietro d. c. 10 - Depietri Sabina c. 10 - Disioli Francesca d. c. 10 - Maffei Giovanni c. 10 - Caffurelli Giuseppe d. c. 10 - Carnevali Lisa d. c. 10 - Iassu Drocefissa c. c. 10 - Zanelli Libera c. 10 - Cini Mansueto d. c. 10 - Cecilia c. 10 - Grandi Maddalena d. c. 10 - Concari Elena c. 10 - Farina Cesare d. c. 20 - Petrazzini Francesco c. 10 - Cavalca Carmelino c. 10 - Sartori Pietro c. 10 - Cadalatti Teresa d. c. 10 - Bellini Maria c. 10 - Scorati Teresa c. 10 - Galmiini Paolo c. 10 - Sereni Giovanni c. 10 - Sereni Maria - Valli Luigia c. 10 - Cerati Antonio def. c. 10 - Spotti Lucia def. c. 10 - Cerati Luigina c. 30 - Pezzoli Clementina x. 10 - Tei Giuseppe c. 10 - Sartori Giovanni c. 10 - Zanetti Teresa c. 10 - Cavalca Salvatore c. 10 - Marcheselli Giovanni c. 10 - Cerati Giuseppe c. 10 - Marinoni Luigi c. 10 - Martelli Maria c. 10 - Albertoni Pietro c. 10 - Gardani Antonio L. 1 - Vici Maddalena c. 10 - Antonio c. 10 - Bravi Teresa c. 10 - Diazzi Carmelina c. 10 - Morini Giuseppe c. 10 - Cutarelli Rosa c. 10 - Savi Amalia c. 10 - Storti Giuseppa c. 10 - Corsi Costanza c. 10 - Cavalli Luigina d. c. 20 - Saccani Giuseppe c. 10 - Copelli Adele c. 10 - Cavalca Dorina c. 10 - Diazzi Gemma c. 10 - Zanella Angelo c. 10 - Nicola c. 10 - Poli Teresa c. 20 - Depietri Silvio c. 10 - Zanzelmi Margherita c. 10 - Bosetti Maria c. 10 - Storti Luigi c. 10 - Visioli Pietro c. 10 - Bellini Angela c. 10 - Scorati Angelo c. 10 - Cavalca Romilda c. 10 - Ermelinda c. 10 - Israele Giuseppe c. 10 - Disioli Annunciata c. 10 - Storti Mario c. 10 - Poli Francesco c. 10 - Beatrice c. 10 - Mori Bonifacio c. 10 - Finardi Carolina c. 10 - Sebenini Giuseppe c. 10 - Seletti Paolo c. 10 - Cavedaschi Ferdinando c. 10 - Cavedaschi e Fratelli d. c. 10 - Zambruni Giuseppa d. c. 10 - Gardani Luigia d. c. 10 - Zambruni Giovanni c. 10 - Zambruni Matteo c. 10 - Concari Carlo c. 10 - Zanzelmi Giuseppe c. 10 - Pepoli Angelo c. 10 - Albertoni Annunciato c. 10 - Pomati Pietro c. 10 - Campanini Ida - Maroli Angelica c. 10 - Spigaroli Palmira in Sartori c. 10 - Brosiani Giuditta c. 10 - Belletti Luigi c. 20 - Maffei Primitiva c. 10 - Cini Giulia c. 10 - Mortara Luigia c. 10 - Zanella Firmina c. 10 - Bellini Silvia c. 10 - Scorati Carlo c. 10 - Vicini Luigi c. 10 - Provenghi Carlo c. 10 - Biacchi Regina c. 10 - Bellini A. c. 10 - Grasi Cecilia c. 10 - Tafureli Angelo c. 10 - Paolo c. 10 - Storti Paolo c. 10 - Cervi Ombra c. 10 - Sartori Lucia c. 10 - Vicini Maria c. 20 - Mantovani Maria c. 10 - Cavalca Glicerio c. 10 - Cesare c. 10 - Giuseppina c. 10 - Luigia c. 10 - Cesare d. c. 10 - Mantovani Carlo d. c. 10 - Belluzzi Maria d. c. 10 - Giuseppa Storti d. c. 10 - Boldrini Demetrio c. 10 - Pesali Luigia c. 10 - Aroldi Palmira c. 10 - Lanzoni Pietro c. 10 - Lucia c. 10 - Boldrini Marena c. 15 - Benassi Saturna c. 10 - Ciacchi Ermelinda c. 10 - Passarini Luigi c. 10 - Boldrini Luigi c. 10 - Cavalca Rosa c. 10 - Valli Costanza c. 10 - Sartori Francesco c. 10 - Libero c. 10 — Poli Rosa (*coll.*) L. 10 - Boldrini Luigi d. c. 10 - Zanzelmi Maria c. 10 - Boldrini Francesco d. c. 20 - Cavalca Elena c. 10 - Luigi c. 10 - Cavalca Luigi c. 10 - Bruna c. 10 - Cei Regina c. 10 - Ardenghi Dona c. 10 - Annetta c. 10 - Storti Eleonora c. 10 - Modroni Virginio c. 10 - Ardenghi Luigia c. 10 - Zanetti Sperindio c. 10 - Dall'Aglio Amalia c. 10 - Boldrini Giulia c. 10 - Storti Adelaide c. 10 - Maldotti Romilda c. 10 - Sereni Carolina c. 10 - Caina Luigia def. c. 30 - Zanella Luigia c. 10 - Mortara Rosina c. 10.

CESA — Mariottini Francesco (*coll.*): Mariottini Caterina c. 20 - Sonnati Domenica c. 10 - Maria c. 10 - Anna c. 10 - Donnini Eva c. 10 - Testi Angiola c. 15 - Capasciutti Maria c. 20 - Nucci Ester c. 10 - Maddalena c. 50 - Carola c. 10 - Antonia c. 10 - Pietro c. 10 - Maria c. 10 - Giulia c. 10 - Domenico c. 10 - Giuseppe c. 20 - Romilda c. 10 - Testi Margherita c. 10 - Bassi Maddalena c. 25 - Tertulliano c. 25 - Matteo c. 50 - Valentini Maria c. 10 - Dringoli Ortensia c. 10 - Valentini Eilomena c. 10 - Testi Sandrina c. 5 - Agnelli Assunta c. 10 - Binaconi Sofia c. 15 - Malentacchi Betta c. 10 - Valentini Rita c. 20 - Bonci Stella c. 10 - Pallanti Annunziata c. 10 - Valentini Maddalena c. 5 - Parsi Maria c. 5 - Dringoli Menca c. 5 - Dringoli Giuseppe c. 10 - Biagini Maria c. 5 - Dringoli Caterina c. 10 - Betta c. 10 - Luigi c. 20 - Grandi Robusta c. 5 - Ischi Lucia c. 10 - Nasorri Caterina c. 40 - Mariottini Giulia c. 30 - Francesco c. 20 - Popolani Arena c. 10.

VASTO — Rev.ma Superiora Figlie della Croce (*coll.*): Margherita Monteferrante c. 10 - Carolina L. 2 - Annina c. 10 - Annina Galante c. 10 - Checchina Bottari c. 10 - Virginia de Cristofaro c. 10 - Quagliarella Francesca c. 10 - Eleonora di Lorenzo c. 10 - Lucia Bottari c. 10 - Esterina Cancellari c. 10 - Annina Marchesani c. 10 - Concettina Altruda c. 10 - Ida Tenaglia c. 10 - Maria di Lorenzo c. 10 - Maria Cilli c. 10 - Clara Martoni c. 10 - Annina Ciampoli c. 10 - Maria Appolonia c. 10 - Chiarina Alterio c. 10 - Maria Giovine c. 10 - Vincenzina di Lorenzo c. 10 - Maria Cancellieri c. 10 - Emilia Giovine c. 10 - Annina Celenza c. 10 - Maria Ciocchi c. 10 - Elena di Lorenzo c. 10 - Antonietta Sangiovanni c. 10 - Giulia Anelli c. 10 - Cani Ruggero c. 10 - Emilio d'Ettore c. 10 - Annina de Pompeis d. c. 10 - Vincenzo de Francesco d. c. 10 - Virginia Carunghio def. c. 10 - Incoronata Muratori d. c. 10 - Mattia de Cristofaro d. c. 10 - Rosa Raiani d. c. 10 - Antonio Barbone d. c. 10 - Diego Bottari d. c. 10 - Clementina Berardi def. c. 10 - Per le anime abbandonate c. 10 - N. N. c. 20.

ACCIARELLO (Reggio-Cal.) — Postorino Francesco (*coll.*): Giuseppe Postorino c. 10 - Emanuele c. 10 - Cosimo c. 10 - Matteo c. 10 - Filomena c. 10 - Angela Filippo Caminiti c. 10 - Paola Caminiti di Filippo c. 10 - Angela Caminiti di Filippo c. 10 - Fu Paolino Postorino c. 30 - Fu Rosina Postorino c. 30 - Mattia Coppola d. c. 20 - Il collettore c. 20.

OSTIA (Parma) — Emma Gandolfi Oliva (*coll.*): Cavalli Marianna e Gardelli Giuseppina c. 20 - Gandolfi Alice c. 10 - Rosa ed Ernestina Conti c. 20 - Calzetti Augusto e Croci Maria c. 20 - Molinari Cuorzia c. 10 - N. N. c. 10 - Calzetti Ines e Croci Rosa c. 20 - N. N. 10 - Elvira Calzetti c. 10 - Manilli Maria c. 10 - M. Candinati c. 10 - Paolina c. 10 - Offerte straordinarie c. 80.

MEZZANABIGLI — Secondi Luigia (*coll.*) c. 10 - Casella Gottardo c. 10 - Galante Luigia c. 10 - Carlo c. 10 - Giuseppe c. 10 - Pietro c. 10 - Francesco c. 10 - Protti Angelo c. 10 - Tosini Carolina c. 10 - Guberi Carolina c. 10 - Cicceri Emilia c. 10 - Lasporte Ermano c. 10 - Meardi Giulio c. 10 - Albertario Antonio - Tosini Luigi c. 10 - Beccaria Marietta c. 10 - Tosini Giovanni c. 10 - Meardi Albina c. 10 - Lavagetti Giuseppina c. 10 - Balustri Angelo c. 10 - Calcaprina Marietta c. 10 - Travagliani Maria c. 10 - Rota Paolina c. 10 - Claudina c. 10 - Cerruti Ernesta c. 10 - Dallera Domenico c. 10 - Panisardi Maria c. 10 - Villani Alessandro c. 10 - Curti Rosalia c. 10 - Protti Maria c. 10 - Bianchi Giuseppe c. 10 - Rosa c. 10 - Belloni Siro c. 10 - Delfino c. 10 - Albertario Luigi c. 10 - Andrea c. 10 - Mondrini Rosa c. 10 - Tosini Orsolina c. 10 - Chiocca Luigi c. 10 - Galante Filomena c. 10 - Protti Giovanni c. 10 - Dallera Giuseppe c. 10

- Ciceri Giuseppina c. 10 - Bettaglio Ermano c. 10 - Otello c. 10 - Giuseppe c. 10 - N. N. c. 10.

CREMA — Lucchini Carolina (*coll.*): Mazzoleni Teresa c. 10 - Francesca c. 10 - Vigani Giovanna c. 10 - Don Pietro d. c. 10 - Maria d. c. 10 - Leccardi Francesca c. 10 - Turani Brigida c. 10 - Costa Giovanna d. c. 10 - Lucchini Paulina c. 10 - Bossi Francesco c. 10 - Genzini Carola c. 10 - Giulia c. 10 - Lucchini Carolina L. 1,10.

BARGHÈ VALLESABIA — Bertuzzi Caterina (*coll.*): Rizzardi Maria c. 10 - Teresina c. 10 - Bettini Elvira c. 10 - Maria c. 10 - Piccardi Angela c. 10 - Rivera Caterina c. 10 - Guchi Maria c. 10 - Girelli Razia c. 10 - Rizzardi Cumina c. 10 - Sorelli Domenica c. 10 - Ognibene Giacomo c. 10 - Torriti Caterina c. 10 - Ognibene Caterina c. 10.

CAVRIAGO — Uccelli Battista (*coll.*) c. 20 - Burani Carola c. 20 - Giovanni d. c. 20 - Pozzi Grisante d. c. 20 - Tesauri Maria c. 10 - Rosi Marianna c. 10 - Pozzi Giovanni c. 20 - Ermelinda c. 10 - Colli Giuseppe c. 20 - Caretti Pietro c. 20 - Panciroli Giacomo c. 25 - Giuseppe c. 25 - Reverberi Elisa c. 10 - Caretti Cesira c. 20 - Monticelli Ernesta c. 10 - Marietta Masini in Tagliavini c. 20 - Uccelli Giacomina c. 10 - Massimina c. 10 - Gilli Gaetana c. 10 - Gilli Alberta 10 - Gilli c. 10 - Burani Teresa c. 50 - Uccelli Teresa c. 10.

S. QUIRICO — Bellini Ginevra (*coll.*) c. 20 - Vecchi Francesco c. 10 - Giuseppina Raffaini c. 10 - Isotta c. 10 - Maria c. 10 - Romeo Fava c. 10 - Torelli fu Anna c. 10 - Bellini fu Costante c. 10 - fu Olimpia c. 10 - fu Irene c. 10 - Vecchi fu Pietro c. 10 - Bassi fu D. Francesco c. 10 - Off. straor. 1,70.

COSTAMEZZANA (Parma) — Dalla Tomasini Pierina (*coll.*): Pomi Giovanni c. 10 - Tanzi Rosa c. 10 - Chiesi Maria c. 10 - Toscani Vittoria c. 10 - Chiesi Annetta c. 10 - Biasetti Margherita c. 10 - Dalla Tomasini Ermelinda c. 10 - Rosa Marchesi c. 10 - Ferrari Livia c. 10 - Primina Urbinati c. 10 - Mellini Giuseppe Chiesi Alice c. 10 - Oliva don Gualtiero c. 40.

GHIARA di FONTANELLATO — Miglioli Maddalena (*coll.*) c. 10 - Miglioli Adele c. 10 - Lavinia c. 10 - Lucchetti Leonilda c. 10 - Morini Argia c. 10 - Grignaffini Palmira c. 10 - Borrini Romina c. 10 - Santini Flaminia c. 10 - Dogni Maria c. 10 - Miglioli Francesco c. 10 - Agostino c. 10 - Mancastrozza Maria c. 10.

CASTELNUOVO di GOLESE (Parma) — Passani D. Domenico arcip. (*coll.*) Nicoli Maria c. 10 - Passani Vittorina - Passani Gigina c. 10 - Amadei Verardo - Amadei Romilda c. 10 - Grisenti Alice c. 10 - Sidudia c. 10 - Ambelino c. 10 - Passani Virginia c. 10 - Maria c. 10 - Luigia def. c. 10 - Passani Don Domenico arcip. L. 1,50.

FORNOVO — Musi Adele (*coll.*) L. 1 - Bergonzi c. 60 - Pozzetti Mina c. 20 - Oppici Maria c. 25 - Ghidini Barbara c. 20 - Sorelle Tartari c. 20 - Fratelli Oliva c. 20 - N. N. c. 20 - Sorelle Bernini c. 15 - Canepari Giuseppe c. 15 - Bianchi Stefano c. 20 - Orsi Erminio c. 15.

MIRANDOLA — Ferrari Enrico (*coll.*) c. 10 - Maria nata Solocci d. c. 10 - Armida d. c. 10 - Angiolina d. c. 10 - Lucrezia d. c. 10 - Antonio d. c. 10 - Luigi d. c. 10 - Giacomo d. c. 10 - Francesco d. c. 10 - Maria Benevelli d. c. 10 - Paola Diazzi d. c. 10 - Annita Ferrari d. c. 10 - Offerte straord. L. 1,70.

RAVADESE — R. Montani Paride (*coll.*): Melegari Pietro c. 10 - Infanti Mandricardo d. c. 10 - Porta Maria d. c. 10 - Infanti D. Icilio c. 20 - Montani Elisa c. 10 - Musini Giacomo c. 20 - Bordini Regina c. 20 - Melegari Pompeo c. 10 -

Enrico c. 10 - Montani Giuseppe d. c. 10 - Vescovini Aristide c. 10 - Maria c. 10 - Montani Paride c. 20 - Cliteo c. 10 - Giuseppe c. 10 - Pains Aurelia c. 10 - Pelagatti Elisa c. 10 - Montani Luigi c. 10 - Maria c. 10 - Lice c. 10 - Formentini Celso c. 10 - Rossolini Dusolina c. 10 - Fochi Ricalda c. 10.

CASTELNOVO di GOLESE — Azzali Irma (*coll.*): Ponzi Luigia c. 10 - Taliani Oresta c. 10 - Passera Costantina c. 10 - Brugoili Quirina c. 10 - Cattellini Aida c. 10 - Briselli Giulia c. 10 - Azzali Irma c. 10 - Dafne Taliani c. 10 - Cavalca Alberta c. 10 - Furolti Ermilia c. 10 - Dall'Aglio Ermina c. 10 - Boselli Corina c. 10.

BAGANZOLA di GOLESE — Petrolini Emilia (*coll.*): Maria Beghi c. 10 - Maffei Teresa c. 10 - Sicuri Maria c. 10 - Taliani Giuseppina c. 10 - Gerbini Gaetana c. 10 - Caramatti Anna c. 10 - Sicuri D. Ivo c. 10 - Pelagatti Livia c. 10 - Gandolfi Enrico c. 10 - Lucia Borra c. 10 - Musi Almerina c. 10 - Salavolti Palmira c. 10 - Maini Isma c. 10 - Carpi Adelaide c. 10 - Valeri Leida c. 10 - Fecci Clementina c. 10 - Bari Marietta c. 10 - Avanzini Irma c. 10 - Testori Rosa c. 10 - Ferrari Lucia c. 10 - Cugini Fiorita c. 10 - Dall'Aglio Margherita c. 10 - Sfrocci Clementina c. 10 - Tovasini Ester c. 10 - Petrolini Emilia c. 10 - Orlandini Primo c. 10 - Pellicelli Anna c. 10 - Cugini Ermina c. 10 - Roncai Severina c. 10 - Donelli Arturo c. 10 - Cugini Roberto c. 10 - Petrolini Ferdinando c. 10 - Zaccardi Annunciato c. 10 - Decorali Ester c. 10 - Carretta Nella c. 10 - Adele c. 10 - Campanini Maria c. 10 - Dadonani Ermina c. 10 - Chiari Delfina c. 10 - Chiari Angiolina c. 10 - Chiesa Teresa c. 10 - Levati Serina c. 10 - Aimi Colomba c. 10 - Vecchi Marco c. 10 - Gatti Clemente c. 10 - Cocchi Alessadrina c. 10 - Contarelli Pompeo c. 10.

S. SISTO di POVIGLIO (Reggio-E.) — Virginia Motti (*coll.*): Dosi Clerice c. 10 - Tagliavini Gaetano c. 10 - Fava Corinna c. 10 - Marmioli Giuseppina c. 10 - Masseroni Emilio c. 10 - Masseroni B. Paolina c. 10 - Albertina c. 10 - Clementina c. 10 - Barbieri fu Pietro c. 10 - Cavalca B. fu Caterina c. 10 - Fu Desolina c. 10 - Fu Antonio c. 10 - Ruspaggiari Edmondo c. 10 - Cabrini C. Carolina c. 10 - Cabrini B. Regina c. 10 - Benassi Ermelinda c. 10 - Regina c. 10 - Bartolini fu Eurosia c. 10 - Gatti Elice c. 10 - Maria c. 10 - Ideo c. 10 - Sassi Caterina c. 10 - Curti Maria c. 10 - Marcellina c. 10 - Due Messe al P. Uccelli L. 3.

SAVIGNANO di PUGLIA — Gabriele Gianuario (*coll.*): Giannario Domenico c. 10 - Teresina Mazzarella c. 10 - Giannario Cisiaco c. 10 - Archimede c. 10 - Giuseppina Magone c. 10 - Loreta Barbaente c. 10 - Angiolina Savignano c. 10 - Michele Perrotti c. 10 - Luigi Russo c. 10 - Mariannina Vezia c. 10 - Eugenio Russo c. 10 - Caterina Corsi c. 10 - Carmela Polmiero c. 10 - Iduccia Maglione c. 10 - Maria Volpa c. 10 - Soura Olivia Casale c. 10 - Concetta Cavallo c. 10 - Celeste Maglione c. 10 - Lorenzo Marino c. 10 - Domenico Marinaccio c. 10 - Conia Marino c. 10 - Raffaele Miano c. 10 - Irene di Prospro c. 10 - Mariandonia di Prospro c. 10 - Giovanni Di Paolo c. 10 - Mariandonia Cristina c. 10 - Gioconda Albanese c. 10 - Giulia di Prospro c. 10 - Nicolina Checcarillo c. 10 - Carmino Maffei c. 10 - Serafina Ligia c. 10 - Pasqualina Beatrice c. 10 - Cristina Tirsi c. 10 - Andonia Camarco c. 10 - Sofia di Pospo c. 10 - Leonardo Abazia c. 10 - Nicola Lombardi c. 10 - Angiolina Tisi - Fedele Cavallari c. 10 - Salvatore Maffi c. 10 - Assunta De Sanctis c. 10 - Filomena Rizzo c. 10 - Maria Giuseppe Maffei c. 10 - Rosa Miletto c. 10 - Marianna Crigorio c. 10 - Francesco Crigorio Carmina Lombardi c. 10 - Rosaria Difuria c. 10 - Concetta Visconti c. 10 - Luisa

di Mai c. 10 - Angelo Maffei c. 10 - Crestina Marino c. 10 - Adelina di Prospe-
c. 10 - Luigi Casale c. 10 - Antonio Farina c. 10 - Ginirosa Maresca c. 10 - A-
dele Casale c. 10 - Adonetta Casale c. 10 - Teresa di Paolo c. 10 - Lorenzo Candela
c. 10 - Annamaria Cirigano c. 10 - Mariagiuseppe Candela c. 10 - Razia Candela
c. 10 - Maddalena Paterno c. 10 - Ciccillo Miano c. 10 - Federico Miano c. 10 -
Luigi Miano c. 10 - Filomena di Paolo c. 10 - Deodata Dirienzo c. 10 - Martino
Domenico c. 10 - Mariagrazia Finamore c. 10 - Fedele Marchior c. 10 - Beniamino
Durando c. 10 - Carmele Temmera c. 10 - Celesta Piero c. 10 - Mariarita Cavallari
c. 10 - Angiolina Carbone c. 10 - Leonardo Maselli c. 10 - Per le Anime del Purga-
torio c. 10 - Carmela Zoccola c. 10 - Giovanni Casullo c. 10 - Celestino Candela c. 10.

LIVRAGA (Milano) — Carolina Pezzoni (*coll.*): Martani Virginia c. 10 - Si-
ghetti Maria c. 10 - Abbà Rosa c. 10 - Tartarini Paolina c. 10 - Baini Giuseppa
c. 10 - Franzoni Maria c. 10 - Cibra Marianna d. c. 10 - Biancardi Maria d. c. 10
- Frauzini Luigi c. 10 - Quaini Domenica c. 10 - Rossi Giuseppa c. 10 - Avanti
Angela c. 15 - Gorla Maddalena c. 20 - Pezzani Carolina c. 25 - Bonati Adetè
c. 40 - Formaggi Angela c. 40 - Baroni Margherita c. 50 - Bianchi Giulia l. 1.


BREMBIO — Terzaghi Teodosio Gerolamo (*coll.*) l. 1 - Denti Prima c. 40 -
Abbà Giacinto c. 15 - Terzaghi Giovannina c. 10 - Bastia Pietro c. 10 - Denti
Enrico c. 10 - Antonio Piazoli c. 10 - Denti Giuditta c. 20 - Curioni Davide c. 10 -
Cornalba Angelo l. 1 - Terzaghi Bassano c. 30 - Petragalli Vitale c. 10 - Famiglia
Terzaghi l. 1,35.

BASILICANOVA — Campanini Livia (*coll.*): Bertolini Evaristo c. 20 - Manghi
Verina c. 10 - Emilia c. 20 - Eurosia c. 20 - Pietro c. 20 - Fabbi Luisa c. 10 -
Campanini Francesco c. 10 - Crocifissa l. 1 - Marcellina c. 20 - Livia c. 10 -
Pellegrino d. c. 10 - Annunciata d. c. 10 - Don Giuseppe l. 1 - Marchesi Teresa
c. 19 - Cantarelli Veronica c. 10 - Cabrini Marina c. 30 - Prada Marina c. 10 -
Dalcò Costanza c. 10 - Franceschi Armina c. 10 - Marcella Palliti c. 10 - Anna
c. 10 - Medici Vittoria c. 10 - Battista Monti c. 10 - Bandini Maddalena c. 10 -
Giovannetto Maria c. 10 - Pavesi Vittorio c. 10 - Tonelli Lucia c. 10 - Prada Maria
c. 10 - Borchini Dusolina c. 10 - Pedrelli Luigia c. 10 - Bertolini Dirce c. 10 -
Beriolini Maria c. 10.

Sanzogni Angela (*coll.*): Palazzani Rosa c. 10 - Vincenzo c. 10
- Lucrezia c. 10 - Panseca e Antonini Rosa c. 20 - Dallera Verginia c. 10 - An-
tonini Serafino c. 10 - Marinelli Serafina c. 10 - Contessi Maria c. 10 - Rosola
Alessandra e Lucia c. 20 - Iberti Bernardo c. 10 - Bertolio Martino c. 10 - Buf-
foli Caltina c. 10 - Panseca Rosalinda c. 10 - Belleri Virginia c. 10 - Zorsi Giulia
c. 10 - Perotti Antonia c. 10 - Bonchi Maria c. 10 - Lucia def. c. 10 - Roncali
Giovanni c. 10 - Bosio Angela c. 10 - Cinelli Maria c. 20 - Giovanni d. c. 10 -
Fantinelli Maria c. 10 - Angelo c. 10 - Rosa c. 10 - Faustino c. 10 - Perrotti
Stefano d. c. 10 - Luigia d. c. 10 - Livella Maddalena e Luigi c. 20 - Orsola e
Maria Riviera c. 10 - Bonicelli Angelo c. 10 - Gurneri Marietta c. 20 - Carolina
e Caterina Corti c. 30 - Tonni Vittorio c. 10 - Filomena c. 10 - Faustina c. 10 -
Francesca c. 10 - Orsolina c. 10 - Maria c. 10 - Damiano d. c. 10 - Lacqua An-
cilla c. 10 - Bonetti Giulia c. 10 - Luigi c. 10 - Beteriga Teresina c. 10 - Baroni
Margherita c. 10 - Elisabetta d. c. 10 - Riviera Martino ed Angela c. 20 - Perotti
Vincenzo c. 10 - Bianchi Maria c. 10 - Borghetti Angelica d. c. 10 - Maria c. 10 -
Panserà Martina c. 10 - Faustino c. 10 - Elisabetta c. 10 - Mondini Carlo c. 10 -
Luigia c. 10 - Baronetti d. c. 10 - Perotti Cattina c. 10 - Deppioffi Maria c. 10.

- Buffoli Teresina c. 10 - Bertuzzi Angela c. 10 - Colosio Rosa c. 10 - Talamini Giustina c. 10 - Betteriga Girolamo d. c. 10 - Spini Valentini c. 10 - Sanzogni Cecilia c. 10 - Ioacchini Domenico c. 10 - Angela c. 10 - Contesi Filomena d. 10 - Bertuzzi Felice c. 10 - Santa c. 10 - Margherita c. 10 - Cristofori Carlo c. 10 - Rosa e Giovanni c. 20 - Lacqua Luigi c. 10 - Balduzzi Giacomo c. 10 - Vensi Luigi l. 1 - Perotti Francesco d. c. 10 - Carlo d. c. 10 - Antonini Angelo e Maria c. 20 - Bosio Laigi d. c. 10 - Famiglia Perotti c. 40 - Polotti Nino c. 10 - Rovusi Luigia e Madre c. 20 - Belleri Giusèppina e Vincenza c. 20 - Caratti Cecilia, Alfonso e Martina c. 30 - Bianchetti Maria c. 10 - Zorsi Maddalena ed Angela c. 10 - Dominini Teresa c. 10 - Bertuzzi Verginia, Elvira ed Amalia c. 30 - Garzoni Maria c. 10 - Bertolotti Francesco e Teresa c. 20 - Antonini Teresa e Maria c. 20 - Battista e Pietro dd. c. 20 - Pedugnaga Antonio e Cecilia dd. c. 20 - Pintossi Verginia c. 10 - Gildo c. 10 - Betteriga Seradna c. 10.

CASTELNUOVO DELL'ABATE (Siena): Per l'anima più devota dell'Arcang. S. Michele c. 10 - id. S. Raffaele c. 10 - id. dell'Angelo Custode c. 10 - id. del SS. Sacramento c. 10 - id. Maria SS. Addolorata c. 10 - Per l'anima più vicina a sortire dal Purgatorio c. 10 - Per l'anima della mia più prossima parente c. 10 - Assunta Pagliantiui c. 10 - Maria Rotellini c. 10 - Zelinda Nannetti c. 10 - Francesca Pecci c. 10 - Regina Pacenti c. 10 - Maria Terzuoli c. 10 - Famiglia Ciacci c. 50 - Guglielmo Angelini c. 10 - Fu Corrado Lazzareschi c. 10 - Fu Rosa Ciacci Fu Giovanni e Maria Piali c. 20 - Fu Giocondo ed Albina Mugnaini c. 20 - Fu Gelsomino Grazzi c. 10 - Filomena c. 10 - Annunziata Mugnaini c. 10 - Claudio Menchini c. 10 - Oliva Cresti c. 10 - Cesira Rossi c. 10 - Albina Rabissi c. 10 - Assunta Monaci c. 10 - D. Pietro Ciacci c. 10 - Emilio c. 60 - Cesira Guianneschi Ciacci c. 60 - Alfousina, Rosina ed Annetta Ciacci l. 1,80 - Furono Giuseppe, Giovanni e Fedele Ciacci c. 30 - Furono Carlo ed Elvira Guianneschi c. 20 - Per la anima più abbandonata del Purgatorio c. 10 - Salvatore Ferretti c. 10 - Antonio Temperini c. 10 - Nanna Querini c. 10 - Fu Felice Nannini c. 10 - Maria Cortonesi c. 10 - Assunta Gorelli c. 10 - Pierina Benocci c. 10 - Maria Poggi c. 10 - Fu Andreini c. 10 - Argiulnia ed Emilio Nannini c. 20 - Pietro Pellegrini c. 10 - Santa Benacci c. 10 - Orlando Bracciali c. 10 - Gemma Ferretti c. 10 - Cherubino Gallorini c. 10 - Gigli Frate c. 10 - Gemma Fieri c. 10 - Francesco Bartalucci c. 10 - Giustina Menchini c. 10 - Assunta Giannetti c. 10 - Rosa Bandinelli c. 10 - Fanti Maria c. 10 - Fu Elvira Lippi c. 10 - Fu Palmira Cortonesi c. 10 - Fu Moscatelli Sofia c. 10 - Fu Virgilio Fanti c. 10 - Giselda Cortonesi c. 10 - Caterina Poggi c. 10 - Fu Donato Semboloni c. 10 - Fu Elvira c. 10 - Fu Assunta Berti c. 10 - Annunziata Fanti c. 10 - Giuseppe Cresti c. 10 - Rosa Menchini c. 10 - Grassi Argentina c. 10 - Fu Giuseppe Cortonesi c. 10 - Angelina Guerrini c. 10 - Lippi Pasquina c. 10 - Fu Raimondo Giuggioli c. 10 - Fu Enrichetta Fabbrini c. 10 - Fu Pietro Marocchi c. 10 - Fu Torello Berti c. 10 - Fu Clorinda Mugnaini c. 10 - Fu Giuseppe Rabini c. 10 - Fu Caterina Caselli c. 10 - Fu Angelo Benocci c. 10 - Verdiana Grazzi c. 10 - Fu Zeffira Formiconi c. 10 - Fu Assunta Ciacci c. 10 - Caterina Pellegrini c. 00 - Fu Agnese Regoli c. 10 - Fu Giuseppe Ciacci c. 10 - Fu Domenico Nannetti c. 10 - Giovanni e Giuseppe Nannetti c. 20 - Ersilia Menchini e Diomira c. 20 - Per l'anima dei Sacerdoti più abbandonati c. 10 - Mons. Iader Bertini d. c. 10 - Furono Emilia, Zeffiro e Silvia Silvagni c. 30 - Angiolina e Caterina Saletti c. 10 - Giuseppe e Luigi Terzuoli c. 20 - Clementina, Giuseppe Franceschina e Ferruccio Nannetti c. 40.



G. R. F.lli BARILLA

Le migliori

Paste Alimentari

PARMA



APOSTOLATO DI FEDE E CIVILTÀ.

Alle molte proposte suggerite dalla pietà del popolo Italiano per onorare Gesù Redentore nel secolo ventesimo, incoraggiati e benedetti dall'Autorità Ecclesiastica, abbiamo osato pur noi aggiungerne un'altro, quanto in sè modesta, altrettanto proficua, che appelliamo, *Apostolato di Fede e Civiltà*.

Già a tutti son note le due opere meravigliose della *Propagazione della Fede* e della *Santa Infanzia*, la prima delle quali dimanda a' suoi ascritti l'obolo settimanale, l'obolo mensile l'altra.

Queste però sono esclusivamente destinate a provvedere ai bisogni delle missioni infedeli già costituite ed i loro risultati sono in vero consolanti. Ma chi intanto penserà alla formazione dei giovani Missionari, che alla loro volta dovranno sostituire i veterani caduti sul campo della lotta e del trionfo? La nuova opera che noi proponiamo all'Italia cattolica quale omaggio permanente a Cristo Redentore, augurandoci che il secolo presente possa constatare i vantaggi salutari che essa apporterà alla diffusione del Vangelo. *Due soldi all'anno è l'offerta, che basta a partecipare a questo Apostolato di Fede e Civiltà.*

Oh! se in ogni Diocesi d'Italia si trovasse qualche anima premurosa dell'onore di Dio e della salute dei fratelli, la quale zelasse quest'opera benefica raccogliendone il piccolo obolo, quanti e quanti non risponderebbero all'appello!

La proposta è nuova soltanto nel modo semplicissimo dell'attuazione. L'immortale Pontefice Pio IX fin dall'anno 1866 approvava e benediceva l'opera delle scuole apostoliche arricchendole di preziose Indulgenze; epperò lo scopo a cui tende il nostro apostolato, essendo identico, quanti si iscriveranno tra le sue file parteciperanno alla copia dei tesori aperti dal Vicario di Cristo.

Centro di quest'opera è l'Istituto parmense di S. Francesco Saverio per le Missioni Estere, e tutte le spontanee offerte dovranno essere trasmesse al Rettore del medesimo, il quale, con ciò avrà modo efficace di aumentare le schiere dei giovani aspiranti all'eroica vita del Missionario.

L'Istituto inoltre considera in perpetuo:

a) PROPAGATORI DI I ORDINE *chi provvederà di dote un aspirante Missionario in L. 6000 oppure assicurerà l'annuo reddito di L. 300.*

b) PROPAGATORE DI II ORDINE *chi sborserà L. 3000 od annuo reddito di L. 150.*

c) PROPAGATORE DI III ORDINE *chi offrirà L. 2000, od un reddito di L. 100 annue, (anche temporaneamente alcuno può istituirsi propagatore di I, II o III ordine).*

d) BENEFATTORE, *qualunque offerente del piccolo soldo, di arredi sacri, biancheria, vestiarii, commestibili ecc., e chi darà il sussidio, anche per una volta, al Catechista nelle missioni, di L. 150.*

Oltre ai Vantaggi della benedizione speciale del Sommo Pontefice Leone XIII e delle molte indulgenze concesse dall'immortale Pio IX ai benefattori delle scuole apostoliche, si partecipa a tutte le opere buone dei Missionari ed alunni dell'Istituto alla Messa Quotidiana della Comunità celebrata in perpetuo coi benefattori vivi e defunti.

Il nome dei Propagatori inciso su lapide marmorea, verrà esposto nella Cappella dell'Istituto, e col loro nome sarà chiamato il posto gratuito o semigratuito fondato.

Si accettano anche dai propagatori e benefattori, speciali condizioni, come pure si desidera avere la loro fotografia ed il loro stemma gentilizio se lo posseggono, onde fregiare di questi preziosi ricordi, le sale del nuovo edificio.

APOSTOLATO DI FEDE E CIVILTÀ

OSSIA

l'obolo annuale di 10 centesimi

PER LA FORMAZIONE DI MISSIONARI PER L'ESTERO

N.	N O M I E C O G N O M I	Cent.
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
Offerte straordinarie L.		
TOTALE L.		

IL COLLETTORE

Indirizzo preciso

N. B. -- Le offerte dovranno essere spedite al Rettore dell'Istituto S. Francesco Saverio per le Missioni estere, Parma. -- A richiesta si spediscono immagini e pagelle. Possono iscriversi anche i nomi delle persone defunte a suffragio delle quali si fa l'offerta.

Il Sommo Pontefice *Pio IX* con rescritto della *S. Congregazione di Propaganda Fide*, 26 Aprile 1857, concesse *100 giorni d'indulgenza* ai fedeli, i quali reciteranno *3 Ave Maria* ed insieme verranno in aiuto delle Sante Missioni sia con donativi, sia prestando la loro opera, sia ancora esortando gli altri a farlo.

Chi spedisce l'offerta di N. 24 ascritti riceverà *gratis* per un anno il periodico *Fede e Civiltà*. Chi spedisce l'offerta di 48 ascritti, oltre al periodico riceverà pure in dono *una bellissima copia della Madonna del S. Girolamo del Correggio*.